

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantanove.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

DARIO FRANCESCHINI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-06628, sulla valutazione del Governo circa possibili prospettive di riforma costituzionale, ricorda che nel corso di questa legislatura il processo riformatore finalizzato, tra l'altro, alla previsione di una Camera delle regioni o delle autonomie si è interrotto per ragioni riconducibili a precise responsabilità politiche; osservato inoltre che, da allora, la necessità di procedere per interventi settoriali ha condotto all'approvazione, da parte del Parlamento, in prima lettura, della modifica del titolo V della Carta fondamentale, non ritiene possibile ipotizzare una modifica del sistema bicamerale nell'ultimo periodo della legislatura.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE dichiara di non potersi considerare soddisfatto; ritiene che il Presidente del Senato, parlando di rappresentanza delle categorie della produzione e della cultura, abbia conferito dignità ad una dottrina i cui sostenitori sono stati in passato tacciati di aspirazione neofasciste.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta alle interrogazioni Grimaldi n. 3-06876 e Buontempo n. 3-06883, entrambe vertenti sul ritrovamento di un ordigno esplosivo nei pressi dell'abitazione del deputato Diliberto, fornisce una ricostruzione dell'accaduto, ricordando, in particolare, che i due detonatori rinvenuti, sebbene di limitata pericolosità, erano potenzialmente in grado di esplodere; rilevato altresì che tra le ipotesi investigative al vaglio degli inquirenti vi è quella dell'atto intimidatorio nei confronti del deputato Diliberto, fa presente che in un immobile adiacente all'abitazione di quest'ultimo sono state rinvenute armi e munizioni da guerra appartenenti ad un anziano reduce del secondo conflitto mondiale.

Assicura infine che il Governo esercita la massima vigilanza per evitare ulteriori atti intimidatori e per garantire la libertà di espressione del pensiero da parte di tutti gli esponenti politici.

TULLIO GRIMALDI, nel ringraziare il sottosegretario per la dettagliata esposizione, ritiene che l'atto intimidatorio compiuto nei confronti del deputato Diliberto si inseriva nel contesto di una strategia politica volta a colpire la cultura democratica ed antifascista; invita quindi tutte

le forze politiche alla massima vigilanza nei confronti di simili forme di intolleranza.

TEODORO BUONTEMPO denuncia il tentativo, da parte dei Comunisti italiani, di ingigantire la portata dell'accaduto per fini di mera speculazione politica; stigmatizza altresì le dichiarazioni irresponsabili rese, nell'occasione, da autorevoli esponenti delle istituzioni.

SILVIO LIOTTA illustra la sua interpellanza n. 2-02648, sulla strategia industriale dall'ENEL.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, sottolinea che il processo di diversificazione avviato dall'ENEL è volto a compensare l'inevitabile ridimensionamento delle attività tradizionalmente svolte dall'azienda, per effetto della liberalizzazione del mercato elettrico; ciò consente, tra l'altro, la valorizzazione degli *assets* della società. Fornisce inoltre dettagliate risposte ai quesiti posti nell'atto di sindacato ispettivo, sottolineando che tutte le iniziative richiamate sono state sottoposte al consiglio di amministrazione della società.

SILVIO LIOTTA si dichiara soddisfatto, ribadendo il giudizio negativo dei deputati del CCD sulla politica di diversificazione perseguita dall'ENEL, che non sta riscuotendo l'apprezzamento dei mercati.

GIACOMO STUCCHI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02675, sulle contravvenzioni comminate dagli agenti forestali.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, dà conto del parere espresso dall'Avvocatura generale dello Stato in data 11 novembre 1999 e trasmesso alle amministrazioni interessate il successivo 23 novembre, concernente il riparto dei proventi derivanti da contravvenzioni elevate

dagli agenti forestali, precisando che le regioni dovrebbero adempiere al relativo obbligo di versamento nei confronti del personale del Capo forestale dello Stato. Rileva altresì che nel trasmettere il predetto parere, la Presidenza del Consiglio ha auspicato un riesame completo della materia da parte del dipartimento della funzione pubblica, per riconsiderare, tra l'altro, l'opportunità di mantenere il regime di compartecipazione ai proventi delle contravvenzioni.

GIACOMO STUCCHI dichiara di non potersi ritenere soddisfatto della risposta, considerando, tra l'altro, incongruo il parere espresso dall'Avvocatura generale dello Stato.

GIOVANNI SAONARA illustra la sua interpellanza n. 2-02717, sull'uso di organismi geneticamente modificati nella coltivazione della vite.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, in risposta anche all'interrogazione Saonara n. 3-06881, vertente sul medesimo argomento, premesso che il Governo condivide le preoccupazioni espresse dal deputato Saonara, ritiene che la determinazione cui il Parlamento europeo è pervenuto il 24 ottobre 2000 sia in contrasto con l'accordo raggiunto a Montreal sul protocollo concernente la biosicurezza e con la proposta di modifica della direttiva europea in materia, attualmente in discussione presso il Consiglio europeo. Non essendo stata ancora sottoposta a votazione la proposta di modifica della direttiva comunitaria sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle viti, il Governo italiano ne ha fortemente sostenuto il rinvio, impegnandosi ad ottenere una moratoria di almeno sei anni, a tutela della qualità vitivinicola e della salute dei consumatori.

GIOVANNI SAONARA si dichiara soddisfatto, auspicando che l'impegno del Governo italiano per tutelare la qualità

enologica abbia il sostegno di tutti i paesi del Mediterraneo ed il consenso degli organismi comunitari.

PRESIDENTE avverte che lo svolgimento dell'interpellanza Lembo n. 2-02811 è rinviato ad altra seduta.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 11,25, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquantatré.

Trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge n. 7533 e n. 4927 ed abbinata.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il documento IV-*quater*, n. 166, relativo al deputato Cito.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 17*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Cito nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato

Cito; la Giunta propone, a maggioranza, di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Seguito della discussione del disegno di legge: Disciplina istituti di ricerca biomedica (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (3856-B).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 3 del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,05, è ripresa alle 15,30.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Conti 3. 7 ed approva l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE FIORONI, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti 4. 12 e 4. 11 (*ex articolo 86, comma 4-bis*, del

regolamento), nonché sugli identici emendamenti Maura Cossutta 4. 6 e Conti 4. 7; invita al ritiro dei restanti emendamenti.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda.

GIACOMO BAIAMONTE insiste per la votazione del suo emendamento 4. 10, di cui illustra le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Baiamonte 4. 10 e Cè 4. 1; approva l'emendamento 4. 12 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e respinge gli emendamenti Cè 4. 2 e 4. 3; approva quindi l'emendamento 4. 11 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e respinge l'emendamento Conti 4. 4; approva infine gli identici emendamenti Maura Cossutta 4. 6 e Conti 4. 7, nonché l'articolo 4, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, accetta gli ordini del giorno Valpiana n. 1, Massidda n. 2 e Fioroni n. 5; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Conti n. 3, e l'ordine del giorno Buontempo n. 4.

GIULIO CONTI invita a riflettere sulle finalità del suo ordine del giorno n. 3.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, rileva che il Governo, accogliendo come raccomandazione l'ordine del giorno Conti n. 3, intende assumere un impegno sostanziale.

TEODORO BUONTEMPO sottolinea la *ratio* che ispira il suo ordine del giorno n. 4.

DOMENICO GRAMAZIO insiste per la votazione dell'ordine del giorno Fioroni n. 5, accettato dal Governo, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Fioroni n. 5.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIACOMO BAIAMONTE, rilevato che l'insufficienza delle risorse e l'esodo dei ricercatori penalizzano fortemente il settore della ricerca biomedica, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge in esame.

GIORGIO MALENTACCHI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista su un provvedimento lungamente atteso che, pur suscitando talune perplessità, disciplina in modo organico l'ordinamento degli istituti di ricerca biomedica, rafforzandone il ruolo nel quadro degli obiettivi del servizio sanitario nazionale.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI auspica che il disegno di legge in esame, pur presentando limiti e carenze, possa contribuire ad alleviare la grave situazione di crisi in cui versano gli istituti di ricerca biomedica (*Il Presidente richiama all'ordine i deputati Contento, Urso e Fontan*); dichiara quindi l'astensione dei deputati del CCD.

FIorenzo DALLA ROSA dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sul provvedimento in esame.

GIULIO CONTI, sottolineata l'esigenza di prevedere adeguati finanziamenti a sostegno di un'attività di ricerca avanzata sul piano nazionale, che non può essere vincolata al rispetto di obiettivi di bilancio, esprime contrarietà alla fissazione di limiti d'età per i ricercatori. Dichiara quindi l'astensione dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

MAURA COSSUTTA, sottolineata il carattere propagandistico di alcune dichiarazioni rese da esponenti dell'opposizione,

dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo Comunista su un provvedimento molto atteso ed estremamente importante, che consentirà di inserire a pieno titolo gli istituti di ricerca biomedica nell'ambito del sistema universitario e del servizio sanitario nazionale.

AUGUSTO BATTAGLIA dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento importante, che contribuirà a rilanciare la ricerca medico-scientifica italiana, superando la situazione di precarietà del settore.

PIERGIORGIO MASSIDDA, pur evidenziando alcuni aspetti del provvedimento in esame, manifesta contrarietà alla sua impostazione centralistica, che non conferisce agli istituti di ricerca biomedica un sufficiente ambito di autonomia.

MARIA BURANI PROCACCINI sottolinea che nella Casa delle libertà non vi è contraddizione tra difesa della vita e sostegno alla ricerca scientifica nel settore delle biotecnologie.

ENZO TRANTINO sottolinea l'inattendibilità della politica del Governo e della maggioranza in materia di ricerca scientifica.

DOMENICO GRAMAZIO sottolinea positivamente l'approvazione dell'ordine del giorno sull'IFO (Istituto fisioterapico ospedaliero) di Roma.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 3856-B.

Sull'ordine dei lavori.

ELIO VITO, espressa preoccupazione per i reiterati atti di intimidazione e di violenza recentemente perpetrati nei con-

fronti di sedi di organizzazioni e movimenti che fanno capo all'opposizione di centrodestra, in particolare di Forza Italia, chiede che il Governo riferisca urgentemente alla Camera su tali episodi e si impegni affinché nel corso dell'imminente campagna elettorale sia garantita la massima libertà di espressione oltre all'incolumità fisica, dei rappresentanti dell'opposizione.

DANIELE MOLGORA si associa alla richiesta del deputato Vita, ricordando recenti episodi di intimidazione compiuti nei confronti di militanti della Lega nord.

MAURO GUERRA, espressa solidarietà al gruppo di Forza Italia, si associa alla richiesta formulata dal deputato Vito, nella consapevolezza della necessità di garantire che l'imminente campagna elettorale si svolga in un clima di serenità e di reciproco rispetto.

PRESIDENTE richiama all'ordine per due volte il deputato Paissan.

GIOVANNI MELONI, nell'esprimere solidarietà alle forze politiche vittime di episodi di violenza, si associa alla richiesta di un' informativa del Governo, invitando peraltro i massimi responsabili delle forze politiche ad adoperarsi per stemperare i toni del confronto politico.

PRESIDENTE, espressa solidarietà a chi è stato oggetto di intimidazioni, offese od aggressioni, invita ad assumere comportamenti coerenti con le denunce formulate: anche così si isolano coloro che tentano di fare dell'aggressione fisica o verbale uno strumento di lotta politica. Si riserva, in conclusione, di acquisire la disponibilità del ministro dell'interno a riferire alla Camera sugli episodi richiamati.

Seguito della discussione della proposta di legge S. 941-1152-1432-1700: Registro nazionale donatori di midollo osseo (approvata, in un testo unificato, dal

Senato, modificata dalla Camera e nuovamente modificata dalla XII Commissione del Senato) (5978-B).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 35).

Passa all'esame degli articoli modificati dal Senato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 10 e 11, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIACOMO BAIAMONTE dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia, pur criticando l'affidamento del Registro dei donatori al solo Ospedale « Galliera » di Genova.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara il voto favorevole dei deputati del CCD sul provvedimento in esame.

FIorenzo DALLA ROSA dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania, rivendicando alla sua parte politica la primogenitura dell'iniziativa.

GIULIO CONTI ritiene che il provvedimento in esame rappresenti un valido aiuto per i malati di leucemia.

ANTONIO GUIDI dichiara voto favorevole sul provvedimento, manifestando tuttavia stupore per l'atteggiamento demonizzante assunto dalla sinistra nei confronti della manifestazione in difesa della libertà di ricerca scientifica (*Il Presidente richiama all'ordine i deputati Pecorella e Berselli*).

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi sul provvedimento.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, precisa che l'affidamento del Registro nazionale dei donatori

di midollo osseo all'ospedale « Galliera » di Genova costituisce un doveroso riconoscimento della consolidata esperienza maturata da quell'istituto nel settore.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 5978-B.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 5 del 2001: Trasmissioni radiotelevisive analogiche e digitali (7545).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

Dà quindi conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 40*).

ELIO VITO invita la Presidenza a riconsiderare l'ammissibilità dell'emendamento Giulietti 1. 154, che, a suo giudizio, introdurrebbe impropriamente disposizioni estranee alla materia del decreto-legge (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Paolone*).

GIUSEPPE GIULIETTI precisa la portata del suo emendamento 1.154, sostanzialmente volto ad ampliare il mercato televisivo, consentendone l'accesso agli operatori dell'editoria.

PRESIDENTE, sulla base di valutazioni complessive, dichiara inammissibile l'emendamento Giulietti 1.154, in quanto non strettamente attinente alla materia del decreto-legge.

GIUSEPPE ROSSETTO manifesta la disponibilità del gruppo di Forza Italia ad accogliere le disposizioni a favore delle emittenti locali, ritenendo invece inaccettabili le proposte di modifica del testo del decreto-legge volte ad ampliare la portata normativa del provvedimento; nel condividere inoltre la dichiarazione di inam-

missibilità dell'emendamento Giulietti 1.154, sottolinea l'esigenza di rivedere la normativa vigente in materia di vincoli anti-*trust*.

VALENTINA APREA ritiene che non si possa avallare la volontà della maggioranza e del Governo di estendere inopinatamente la portata, originariamente circoscritta, del decreto-legge, inserendo materie di grande complessità e delicatezza, per le quali non sussistono i requisiti di straordinaria necessità ed urgenza, che dovrebbero più opportunamente formare oggetto di un'organica riforma del settore delle telecomunicazioni; preannunzia quindi voto contrario sulle proposte emendative specificamente rivolte ad estendere l'ambito della normativa in esame.

ALBERTO DI LUCA, rilevato che i requisiti di necessità ed urgenza sono conferiti al decreto-legge in esame dalla previsione del differimento di termini in scadenza, ritiene una clamorosa forzatura normativa ed una macroscopica operazione lobbistica il tentativo del Governo e della maggioranza di riformare l'intero settore delle comunicazioni; auspica comunque che prevalgano il senso della misura e la ragionevolezza.

GIOVANNA GRIGNAFFINI, *Relatore*, sottolinea la necessità di estendere la portata originaria del decreto-legge inserendovi alcune disposizioni concernenti la sperimentazione del sistema di trasmissione radiotelevisiva in tecnica digitale; ritiene che si possa sospendere l'esame del provvedimento per consentire al Comitato dei nove di esaminare i subemendamenti presentati alla proposta emendativa della Commissione vertente su tale materia.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, condivide la proposta del relatore; riterrebbe però opportuno che si esprimessero i rappresentanti dei gruppi non ancora intervenuti nel dibattito.

DANIELE MOLGORA ritiene non divisibile l'articolo aggiuntivo 2.036 della

Commissione, che, a suo giudizio, disattende le intese raggiunte tra maggioranza ed opposizione nell'altro ramo del Parlamento in materia di disciplina del sistema delle comunicazioni.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, si associa alla proposta del relatore, ribadendo la necessità di affrontare i problemi connessi al superamento del divieto di «incroci» tra editoria ed emittenza radiotelevisiva.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, rinvia il seguito del dibattito alla seduta di domani.

Inversione dell'ordine del giorno.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, *Presidente della II Commissione*, chiede che l'Assemblea passi immediatamente alla trattazione del punto 21 dell'ordine del giorno, al fine di deliberare sulla richiesta di deferimento alla II Commissione in sede redigente del testo unificato dei progetti di legge n. 7487 e delle abbinate proposte di legge, che preannunzia.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, può così rimanere stabilito.

Seguito della discussione dei progetti di legge S. 130-bis-160-bis-445-bis-852-1697-bis-1895-3128-3228-4668: Adozione ed affidamento dei minori (approvati, in un testo unificato, dal Senato) (7487 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che il presidente Finocchiaro Fidelbo ha preannunziato la richiesta di deferire alla II Commissione in sede redigente il testo unificato dei progetti di legge in esame.

La Camera approva.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4408: Servizio civile nazionale (approvato dal Senato) (7532 ed abinate).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 52).

Passa all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge e dell'unico emendamento ad esso riferito.

EMILIO DELBONO, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Giannattasio 1.1.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

PIETRO GIANNATTASIO illustra le finalità del suo emendamento 1.1, volto a sopprimere una previsione incompatibile con la riforma della leva.

EMILIO DELBONO, *Relatore*, precisa la portata della lettera *a*) del comma 1 dell'articolo 1, di cui l'emendamento Giannattasio 1.1 propone la soppressione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Giannattasio 1.1 ed approva l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

EMILIO DELBONO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

ROBERTO LAVAGNINI illustra il suo emendamento 2.5, volto a sopprimere il comma 1 dell'articolo 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lavagnini 2.5.

PIETRO GIANNATTASIO illustra le finalità del suo emendamento 2.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giannattasio 2.1.

ROBERTO LAVAGNINI illustra le finalità del suo emendamento 2.6.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lavagnini 2.6.

PIETRO GIANNATTASIO illustra le finalità del suo emendamento 2.2.

FILIPPO ASCIERTO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Giannattasio 2.2, del quale richiama le finalità.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista sull'emendamento Giannattasio 2.2.

LUCIANO DUSSIN dichiara di condividere le argomentazioni del deputato Giannattasio, sottolineando come il disegno di legge in esame riversi di fatto sui giovani che accedono al servizio volontario, militare e civile, gli oneri del provvedimento.

DARIO RIVOLTA invita i deputati di Rifondazione comunista a rivedere la loro posizione in ordine all'emendamento in esame.

EMILIO DELBONO, *Relatore*, sottolinea che la definizione del trattamento economico e giuridico dei volontari è rimessa ai decreti legislativi che il Governo adotterà.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giannattasio 2.2.

ROBERTO LAVAGNINI illustra le finalità del suo emendamento 2.7.

FILIPPO ASCIERTO dichiara di condividere l'emendamento Lavagnini 2.7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lavagnini 2.7.

PIETRO GIANNATTASIO illustra le finalità del suo emendamento 2.3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giannattasio 2.3.

PIETRO GIANNATTASIO illustra le finalità del suo emendamento 2.4, volto a fissare la durata del servizio civile.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giannattasio 2.4.

ROBERTO LAVAGNINI illustra le finalità del suo emendamento 2.8.

PIETRO GIANNATTASIO sottolinea l'esigenza di un raccordo normativo con la legge che prevede la sospensione della coscrizione obbligatoria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lavagnini 2.8 e 2.9; approva quindi l'articolo 2, nonché l'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

EMILIO DELBONO, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Giannattasio 4.1.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

PIETRO GIANNATTASIO illustra le finalità del suo emendamento 4.1.

MARCO BOATO ritiene che la normativa sia estremamente chiara in ordine alla disciplina del periodo transitorio.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giannattasio 4.1.

PIETRO GIANNATTASIO sottolinea il gravissimo rischio che corre l'intero impianto del servizio militare professionale, a causa della mancata regolamentazione della fase transitoria.

FILIPPO ASCIERTO paventa il rischio di crisi per l'intero impianto di difesa.

LUCIANO DUSSIN sottolinea l'inutilità di un'ennesima delega normativa e la necessità, al contrario, di una legge chiara.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

EMILIO DELBONO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 5.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

PIETRO GIANNATTASIO illustra le finalità del suo emendamento 5.1, espressivo dell'articolo 5.

EMILIO DELBONO, *Relatore*, precisa che nella fase transitoria continuerà ad essere previsto il servizio civile obbligatorio e che sugli enti locali non ricadrà alcun onere.

DAVIDE CAPARINI invita il Governo a sanare la situazione discriminatoria per i giovani che hanno presentato domanda per il servizio civile nel 1999.

GIACOMO GARRA dichiara voto favorevole sull'emendamento Giannattasio 5.1, atteso che l'articolo 5 reca oneri a carico degli enti locali, contrariamente a quanto sostenuto dal relatore.

FILIPPO ASCIERTO giudica irrealizzabile la previsione normativa di cui all'articolo 5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giannattasio 5.1.

ROBERTO LAVAGNINI illustra le finalità dei suoi emendamenti 5.2 e 5.3, giudicando non condivisibile la norma che consente di ammettere a prestare il servizio civile anche cittadini riformati per inidoneità al servizio militare.

MARCO BOATO osserva che, ai sensi del comma 4 dell'articolo 5, sono ammessi i cittadini giudicati idonei dal servizio sanitario nazionale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lavagnini 5.2 e 5.3; approva quindi l'articolo 5.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

EMILIO DELBONO, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Giannattasio 6.1, interamente soppressivo dell'articolo 6.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

PIETRO GIANNATTASIO illustra il suo emendamento 6.1, soppressivo dell'articolo 6.

FILIPPO ASCIERTO considera inutile la norma di cui all'articolo 6.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 6.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

EMILIO DELBONO, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Giannattasio 7.1.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giannattasio 7.1.

PIETRO GIANNATTASIO ritiene eccessive le risorse finanziarie destinate al funzionamento dell'Agenzia per il servizio civile.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 7.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

EMILIO DELBONO, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Giannattasio 8.1.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

PIETRO GIANNATTASIO illustra le finalità del suo emendamento 8.1, lamentando l'estrema genericità dei criteri previsti dall'articolo 8 del disegno di legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Giannattasio 8.1; approva quindi l'articolo 8, nonché gli articoli 9, 10 e 11, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12, al quale non sono riferiti emendamenti.

PIETRO GIANNATTASIO esprime perplessità sulla copertura finanziaria del provvedimento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 12.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 18,45, è ripresa alle 22,05.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

Proposta di trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge n. 463 ed abbinate-B e n. 7470.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 14 febbraio 2001, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 72).

La seduta termina alle 22,10.